

VERBALE DELLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE PER L'ASSICURAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Integrazioni e modifiche alle linee guida per la distribuzione dei fondi per assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato di tipo a

In seguito alla richiesta del Direttore di Dipartimento, la commissione per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca Dipartimentale (AQRD) si è riunita telematicamente sulla piattaforma TEAMS nelle date del 15 giugno 2020 (10.30-12.00), 19 giugno 2020 (10.30-13.00), 22 giugno 2020 (15.00-16.30), 25 giugno 2020 (10.30-12.00), 6 luglio 2020 (14.30-16.30), 9 luglio (12.00-13.15) e 16 luglio (16:30-18:15) per elaborare le proposte di integrazioni e modifiche delle "Linee guida per la distribuzione dei fondi per assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato di tipo a", al fine di una più razionale distribuzione delle risorse economiche destinate al Dipartimento. Durante i propri lavori, la Commissione ha consultato il Direttore del Dipartimento Prof.ssa Amelia Cataldi, il Presidente del Nucleo di Valutazione Prof. Nazzareno Re, il Presidente della Commissione FAR dipartimentale, Prof.ssa Antonella Fontana.

Il documento elaborato viene di seguito riportato e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento p.v.

Linee guida per la distribuzione dei fondi per assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato di tipo a

Art. 1 Alle assegnazioni che pervengono annualmente dall'Amministrazione centrale a questo titolo vengono sommate: a) le eventuali economie derivanti da rinunce per assegni e posti da ricercatore di tipo a (e loro rinnovi) intervenute nel corso degli esercizi precedenti su fondi

assegnati dall'Ateneo a tale finalità; b) eventuali somme, stanziata ad altro titolo, utilizzabili su richiesta ed approvazione del Dipartimento. Tali somme possono essere destinate in modo esclusivo o essere suddivise in due parti: la prima può essere destinata al finanziamento di Ricercatori di tipo a (circa € 150.000,00) o al loro rinnovo biennale (circa € 100.000,00) secondo le indicazioni dell'Art. 2; la somma restante può essere destinata al finanziamento di uno o più assegni di ricerca secondo le indicazioni dell'Art. 3. La commissione invita la Giunta a verificare che tutti i fondi destinati a tali finalità, su delibera del CdD, siano impegnati entro un anno dalla loro assegnazione. Il mancato impegno sarà considerato come una rinuncia.

Art. 2 Entro 30 giorni dalla comunicazione ai membri del Dipartimento dell'effettiva assegnazione dei fondi da parte dell'Amministrazione centrale devono essere formulate le richieste al CdD per il/i bando/i di Ricercatore di tipo a (o loro eventuale rinnovo biennale) da parte dei singoli SSD, motivandole in base ai criteri dettati dalle presenti linee guida. Tenendo conto che i Ricercatori di tipo a contribuiscono al raggiungimento di obiettivi di produttività scientifica del Dipartimento e dell'Ateneo e possono essere impiegati in attività didattiche, essendo essi considerati ai fini della valutazione dell'esigenza didattica di ogni SSD, saranno vagliate anche le esigenze didattiche dei SSD richiedenti, sulla base dell'offerta formativa del successivo anno accademico. Dato l'elevato impegno economico necessario per l'attivazione degli RTD di tipo a, al fine di razionalizzare le risorse economiche attribuite al Dipartimento di Farmacia e di potenziare la ricerca dipartimentale, ove sia opportuno potrà essere valutata la possibilità di attivare, in alternativa, assegni rinnovabili biennali o triennali per favorire la continuità dell'attività di ricerca dipartimentale del maggior numero possibile di SSD.

Per l'attribuzione di RTD di tipo a, nel caso sia necessario operare una selezione delle richieste, la priorità delle domande sarà valutata dalla Giunta e poi deliberata dal CdD sulla base degli obiettivi riportati nel Piano Strategico di Ateneo, tra i quali la "Promozione e diffusione del principio

dell'eccellenza nella ricerca, favorendo la crescita dei settori più deboli...” (cfr. pagina 104) e coerentemente con le azioni da mettere in atto approvate nell'attuale Piano strategico di Dipartimento (2019-23), come riportato a pagina 27 dello stesso. In particolare si considererà un criterio premiale per “SSD che abbiano ottenuto i migliori risultati” nella ricerca, considerando anche l'eventuale necessità strategica di potenziare “SSD che abbiano ottenuto risultati meno soddisfacenti favorendo il reclutamento” come approvato nel suddetto documento.

Pertanto, ai fini di una valutazione della priorità delle domande, verranno considerati i seguenti parametri:

- a) Produzione Scientifica del SSD richiedente. Come suggerito nel Piano strategico di Dipartimento, per valutare la produttività della ricerca scientifica dei SSD richiedenti verranno considerati i risultati ottenuti nell'ultima VQR, quelli valutati mediante software UNIBAS/CRUI e la capacità di attrazione di risorse esterne per la ricerca su bandi competitivi, come ad esempio progetti PRIN, FIRB, Furb giovani e progetti quadro europei nell'ultimo quinquennio. Sarà anche considerata la capacità di attrazione di risorse esterne per la ricerca da Enti e aziende. Per la VQR saranno considerati per ogni SSD richiedente, ove disponibili, i valori di R_{SSD} dipartimentali, o R di MacroArea quando il primo non sia disponibile e il percentile della sua posizione a livello nazionale. Nel caso non sia disponibile una valutazione VQR nel quinquennio immediatamente precedente sarà anche considerata la valutazione VQR-like mediante software UNIBAS/CRUI nei quinquenni successivi all'ultima VQR disponibile (così come illustrato nella tabella obiettivo 2 nella “scheda di monitoraggio della ricerca dipartimentale”, biennio 2018-2019). Per valutare la componente non bibliometrica verrà considerato il percentile della posizione della Macroarea (dipartimentale/di Ateneo) a livello nazionale riferita all'ultima VQR disponibile. In linea con l'indicazione contenuta nel Piano Strategico di potenziare i SSD che abbiano ottenuto risultati meno soddisfacenti, saranno valutate anche le fluttuazioni dei valori di I e

R rispetto ai target attesi riportati nell'ultimo monitoraggio annuale della ricerca dipartimentale disponibile.

- b) Esigenze didattiche del SSD richiedente. Verifica delle eventuali esigenze didattiche del SSD considerando la didattica da erogare sulla base dell'offerta formativa del successivo anno accademico, rispetto a quella erogabile nel Dipartimento (considerando eventuali pensionamenti, progressioni di carriera, variazioni di SSD, piano triennale di reclutamento dipartimentale, attivazione di nuovi Corsi di Studio con didattica frontale, o telematica anche in lingua inglese, ecc.).
- c) Avvicendamento tra SSD. Al fine di garantire una razionale distribuzione delle risorse e favorire una crescita armonica di tutti i SSD del Dipartimento, è normalmente previsto per ogni SSD un periodo di sospensione di almeno tre anni dopo l'attribuzione di un RTD-a, tenendo conto dello storico delle attribuzioni e dei piani triennali di reclutamento.
- d) Rinnovo. L'eventuale richiesta di rinnovo biennale di un RTD di tipo a (indipendentemente dall'origine dei fondi utilizzati per finanziare il precedente triennio) potrà essere presa in considerazione sulla base dei parametri di cui sopra e delle disposizioni previste dall'art. 9bis "Valutazione dei ricercatori titolari dei contratti junior ai fini della proroga" del D.R. n. 172 del 23.12.2011 modificato con D.R. n. 96 del 23.1.2017.

I vincitori di tali bandi saranno sottoposti a valutazione della loro performance scientifica e didattica dopo un anno dalla scadenza del triennio/biennio mediante valutazione di una relazione triennale/biennale secondo gli stessi parametri stabiliti, relativamente agli assegni di ricerca, dalla precedente commissione AQRD nel verbale del 10 ottobre 2017.

Art. 3 Entro 30 giorni dalla comunicazione ai membri del Dipartimento dello stanziamento dei fondi dall'Ateneo, le richieste di assegni di ricerca devono essere formulate al CdD da parte dei singoli tutor. La Commissione suggerisce che il tutor debba garantire il cofinanziamento

di almeno il 15% dell'importo totale (circa 3600 euro). È interesse del Dipartimento finanziare il maggior numero di richieste utili allo sviluppo della ricerca dipartimentale, utilizzando, ove disponibili, ulteriori fondi come specificato nell'Art. 1. È anche interesse del Dipartimento favorire lo sviluppo di tutti i SSD che lo compongono, stimolandone la produttività anche mediante incentivi basati sul merito. Considerando il budget disponibile e ipotizzando una ragionevole percentuale di cofinanziamento (almeno il 15%) la Giunta propone il numero di assegni da attribuire. Nel caso di richieste multiple, sentiti preliminarmente i richiedenti, potrà essere valutato un aumento del numero di assegni incrementando la quota di cofinanziamento dei tutor richiedenti. Nel caso sia necessario operare una selezione delle richieste, ai fini di una razionale distribuzione delle risorse dipartimentali, la commissione suggerisce di tener conto dei seguenti criteri di priorità:

- a) numero di assegni e RTD-a già attribuiti a ogni SSD (e nell'ambito di ogni SSD relativamente ad ogni tutor) e il relativo impegno economico dipartimentale secondo la tabella aggiornata annualmente dalla commissione AQRD, tenendo in considerazione anche la numerosità degli afferenti ai diversi SSD;
- b) produzione scientifica valutata in base a quanto riportato nel comma a) dell'articolo 2 del presente regolamento per i SSD dei tutor richiedenti;
- c) nel caso in cui più richieste pervengano da tutor dello stesso SSD e non sia possibile finanziarle tutte, saranno valutati come ulteriore criterio di merito i due migliori prodotti dell'ultima VQR disponibile per i singoli tutor (in accordo con i parametri stabiliti dalla commissione AQRD precedente), considerando anche la partecipazione come coordinatore (locale o nazionale) a progetti di ricerca sia acquisiti con bandi competitivi (nazionali o internazionali), sia in collaborazione con Enti e aziende;
- d) si dovrà tenere in considerazione un'eventuale insufficiente performance scientifica ottenuta con i precedenti fondi già attribuiti a tale scopo dal Dipartimento, valutandola negativamente.

I vincitori di tali bandi saranno sottoposti a valutazione della loro performance scientifica e didattica dopo uno e due anni dalla scadenza del contratto mediante valutazione di una relazione secondo i parametri stabiliti dalla commissione AQRD nel verbale del 10 ottobre 2017.

A tale riguardo, data la necessità di valutare le performance scientifiche, è necessario che non vengano posti ostacoli di natura amministrativa all'utilizzo efficiente delle risorse umane ed economiche (rapidità di evasione degli ordini, supporto al personale docente circa le pratiche amministrative).

Il presente regolamento, previa approvazione da parte del CdD sarà modificato perentoriamente sulla base dei futuri ed auspicabili regolamenti di Ateneo sulla materia in oggetto. Si ricorda altresì che l'ambito di applicazione di queste linee guida è da riferirsi solo alle possibili attivazioni di RTD di tipo a, al loro rinnovo ed agli assegni di ricerca da imputare sui fondi destinati a tale finalità e derivanti dall'Ateneo.

I verbali di questa commissione e le assegnazioni effettuate dal 2015 saranno rese altresì disponibili a tutti i membri del Dipartimento di Farmacia per la consultazione da parte dei singoli utenti e dai loro relativi SSD.

Del che è verbale.

Chieti 16, luglio 2020

Prof. Alessandro Cama (presidente)



Prof. Giustino Orlando



Dott.ssa Cristina Maccallini (segretario)

